



LO DICO AL CORRIERE

GIUNTA RAGGI

Elogio ironico di un lettore

Caro Aldo, non crede che voi giornalisti esagerate a criticare la giunta grillina? Roma è un'opera d'arte, un monumento a cielo aperto. In questi tre anni, i grillini a Roma, oltre a essere onesti, stanno aggiungendo altre opere d'arte. L'immondizia accantonata o sparsa è un'opera in più: un'altra attrazione. Teniamocela! Stanno sempre a lamentarsi dei costi. La potatura serve per rendere più bella la città, più visibili i semafori e la segnaletica, e più sicuri i cittadini (parola tanto cara ai grillini). Costa? Elimiamo gli alberi: avremo una visibilità totale! E le buche? Nell'ultima estate, causa siccità, si sono chiusi i Nasoni e si è prosciugato il Lago di Bracciano. Le piogge di questi giorni sono una fortuna: lasciamo che le buche diventino serbatoi cui attingere durante l'estate! Ci potrebbe essere qualche malintenzionato che le usi per un bel tuffo? Si usino delle protezioni! Possono creare problemi agli automobilisti? No problem: sono abituati a fare gimcana ogni giorno! Tutto questo è un costo momentaneo: in compenso si mette fine alla lagna dei fondi che mancano, col merito di avere aggiunto altre opere! Poi tutti a godersi le nuove bellezze, casomai dai tetti del Campidoglio...

Antonio Mottola, Roma
Caro Antonio, la assumiamo come corsivista.

CINESI

«A Milano la comunità conta 30 mila persone»

Caro Aldo, sono uno degli ultimi esponenti della prima comunità cinese di Milano. Proprio lunedì, a una cena cultural-gastronomica, ho raccontato a 100 ospiti la storia del calendario lunare e le tradizioni ad esso legate. Ben 96 ospiti erano italiani, del tutto interessati a conoscere e ad approfondire l'anno del Maiale. La ringrazio per la risposta ai lettori sulle scritte in cinese sulle maglie dei giocatori dell'Inter, e per il plauso alla comunità cinese di Milano, ormai ricca di circa 30.000 persone. In verità, come solitamente propongo ai cinesi di Milano, sarebbe stato meglio avere la scritta in italiano e in cinese, per dare maggior senso a ideogrammi incomprensibili per la gran parte dei tifosi italiani (e non).

Angelo Ou

Risponde Aldo Cazzullo

PANSA SCRIVE COSE VERE MA COSA ACCADDE PRIMA?



Caro Aldo, leggendo i primi commenti all'ultimo libro di Giampaolo Pansa, ho notato che si cerca di far passare un'opinione errata e cioè che l'autore cerca di rendere pubbliche le sue ossessioni per alleviarle. Io ho due anni meno di Pansa; quindi ho vissuto e vivo ancora le ossessioni che la guerra mi ha impresso e garantisco che parlarne non allevia e non cancella nulla. Quando mi torna in mente la flagellazione di un fascista a Polcenigo in Friuli, mi si gela ancora oggi il sangue e lo rivedo legato e trascinato da un'auto in tutte le frazioni. Come si può dimenticare, pur sapendo che era una belva umana (così dicevano)? E vorrei scordare l'irruzione di un SS nella casa di mia nonna con il fucile puntato al petto di lei e poi girato verso di noi bambini piangenti...

Giuseppe Giorgio Mariani

Caro Giuseppe Giorgio, anch'io ho letto con il consueto piacere intellettuale il nuovo libro di Giampaolo Pansa, Quel fascista di Pansa (Rizzoli). Sono stato a trovarlo nella casa che divide con l'amatissima moglie Adele, sotto l'Amiata. È un gigante. L'ultimo grande vecchio del giornalismo, a parte Eugenio Scalfari, da cui oggi lo divide tutto ma che continua a definire il miglior direttore che abbia mai avuto. Ho sempre considerato Pansa un maestro, anche quando abbiamo avuto un pubblico dissenso sulla Resistenza. Le cose che scrive nei suoi libri sono tutte vere, ed è ridicolo sostenere che «si sapevano già»; altrimenti il sangue dei vinti non sarebbe il long-seller che è. Le vendite successive al 25 aprile sono una pagina nera che è bene raccontare. È bene però che si sappia anche quello che

accadde prima, quando i futuri «vinti» avevano il coltello dalla parte del manico, e lo usarono. Salò aveva dalla sua la macchina bellica nazista; chi si opponeva e veniva catturato doveva solo sperare in una morte rapida. Vent'anni di dittatura e diciannove mesi di feroce guerra civile non finiscono purtroppo con una festa popolare. Ci furono atti di giustizia sommaria, ovviamente disdicevoli, che sostituirono processi mai celebrati o divenuti farsa anche per via dell'amnistia (firmata da Togliatti). Ci furono regolamenti di conti e vendette private. Ci furono delitti ideologici, nel triangolo della morte emiliano e non solo, per mano di comunisti che eliminano «nemici di classe». E sul confine orientale ci furono le foibe, pulizia etnica ai danni di italiani contrari all'assimilazione jugoslava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERPLESSITÀ

«Reddito di cittadinanza: si sta procedendo troppo in fretta»

I problemi legati al reddito di cittadinanza sono diversi, ma due emergono in modo preponderante. 1) Gli anni di residenza necessari: dieci. Questo esclude, secondo le associazioni che seguono le persone senza dimora, almeno la metà degli homeless, perché molti sono stati cancellati dall'anagrafe e i Comuni non hanno indirizzi fittizi dove iscrivere le persone. 2) Sostenere il reddito e imporre il lavoro è problematico: il lavoro non c'è e molte delle persone povere non sono occupabili oppure non sono in grado di lavorare. Non sarebbe stato più efficace fare una prova con meno fondi per un anno e poi aggiungere altre risorse, in modo da operare correttivi nel tempo?

Fabrizio Floris



«Sanremo è anche questo...». Immagine di Angelo Paglino. (Inviare le foto, ovviamente scattate da voi, a questi indirizzi: lettere@corriere.it e su Instagram @corriere)

LA VOSTRA FOTO

La lettera da Reggio Emilia

Il vescovo: «Il governo si schieri contro Maduro»

Come cittadino del mondo sento il dovere di esprimere la mia solidarietà al popolo venezuelano così duramente provato da anni di dittatura che hanno tragicamente impoverito una nazione ricca e costretto alla fame un popolo laborioso e intraprendente. Come italiano sono vicino ai tanti connazionali che abitano in quel Paese, emigrati da lungo tempo e imprenditori recenti. Desidero che sentano la simpatia dei loro connazionali. Come cristiano e vescovo della Chiesa Cattolica sono accanto ai vescovi venezuelani che tante volte hanno espresso nella preghiera la paternità verso il loro popolo. Spiace che in nome di un'utopia che speravamo finita per sempre, milioni di persone debbano ancora soffrire. Spiace che il

governo italiano non riesca a esprimere una posizione più decisa nei confronti di una dittatura sostenuta solo da altri regimi autoritari. Sono convinto che gli italiani sperano, e quelli credenti pregano, perché le sofferenze abbiano termine e il Venezuela torni liberamente, senza l'intervento di nessuno dall'esterno, a decidere del proprio futuro. Sono stato anni fa in Venezuela, ai tempi di Chávez. Mi venivano alla mente gli anni vissuti dai nostri padri e nonni sotto un regime autoritario. Non possiamo non desiderare che anche ai nostri fratelli venezuelani siano assicurati i beni più elementari: il cibo, le medicine, il lavoro e la libertà di espressione.

Massimo Camisasca, vescovo di Reggio Emilia-Guastalla

Il vescovo di Reggio Emilia auspica anche che al popolo del Venezuela siano assicurati almeno i beni più elementari, come il cibo e le medicine

CORRIERE DELLA SERA

FONDATA NEL 1876

DIRETTORE RESPONSABILE Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORE Daniele Manca

Vicenzo Postiglione

Giampaolo Tucci

7 - SETTE Beppe Severgnini

RCS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO Urbano Cairo

CONSIGLIERI Mariù Capparelli, Carlo Cimbrì, Alessandra Dalmondo, Diego Della Valle, Veronica Gava, Gaetano Micciché, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simonacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE NEWS Alessandro Bompiéri

RESIDIO GROUP S.P.A. Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 29 giugno 2018

Be responsible del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Lucia no Fontana privacy.cons@rccs.it - fax 02-61053011

© 2019 COPYRIGHT RCS RESIDIO GROUP S.P.A. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA 20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62811

DISTRIBUZIONE: di Distribuzione Media S.p.A. Via Cuzco 15, 20121 Milano - Tel. 02-4781.1 - Fax 02-4781.2106

PUBBLICITÀ RCS Media Group S.p.A. - Dir. Pubblicità Via Rizzoli, 8 - 20121 Milano - Tel. 02-4781.6543 www.rccs.it

EDIZIONI TELETRASMISSIONE: RCS Produzioni Milano S.p.A. 20060 Pessano con Bornago - Via R. Luxemburg - Tel. 02-6281.8238 - RCS Produzioni S.p.A. 00169 Roma - Via Cavour 139/1353 - Tel. 06-68.82.917 - RCS Produzioni Padova S.p.A. 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.04.550 - Tipografia SEDIT Servizi Editoriali S.r.l. 70026 Modugno (Ba) - Via delle Circiade, 12/L - Tel. 080-58.57.439 - Società Tipografica Siciliana S.p.A. 95030 Catania - Strada 59 n. 35 - Tel. 095-59.13.03 - L'Unione Sarda S.p.A. Centro stampa 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo, 5 - Tel. 070-60.231 - EUROPRINT SA Zone Aéroport - Avenue Jean Mermoz - B6604 Gosselies - Belgium - CTC Coslada Avenida de Alemania, 12 - 28820 Coslada (Madrid) - Spagna - Miller Distributor Limited Miller House, Airport Way, Turin Road - Luqa LQ4 1814 - Malta - Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd 208 Ioanni Kramdioti Avenue, Latsia - 1500 Nicosia - Cyprus

PREZZI: \* Non acquistabili separatamente, il giovedì di Corriere della Sera + 7 € 2,00 (Corriere € 1,50 + 7 € 0,50) il sabato Corriere della Sera + 2,00 (Corriere € 1,50 + 2,00) + 0,50. A Como e prov., non acquistabili separatamente: m/m/v/d Corriere + Cor. Como € 1,32 + € 0,18. Corriere + 7 + Cor. Como € 1,32 + € 0,50 + € 0,18. sub. Corriere + 10Donna + Cor. Como € 1,32 + € 0,50 + € 0,18. In Campania, Puglia, Matera e prov., non acquistabili separatamente: m/m/v/d Corriere + Corriere comita del Corriere € 1,00 + € 0,50. m/m/v/d Corriere + Corriere € 1,00 + € 0,50. Corriere + 7 + Corriere € 1,00 + € 0,50 + € 0,50. sub. Corriere + 10Donna + Corriere € 1,00 + € 0,50 + € 0,50. In Veneto, non

acquistabili separatamente: m/m/v/d Corriere + CorVen. € 1,00 + € 0,50. gio. Corriere + 7 + CorVen. € 1,00 + € 0,50 + € 0,50. sub. Corriere + 10Donna + CorVen. € 1,00 + € 0,50 + € 0,50. In Trentino Alto Adige, non acquistabili separatamente: m/m/v/d Corriere + CorTrent. € 1,00 + € 0,50. gio. Corriere + 7 + CorTrent. € 1,00 + € 0,50 + € 0,50. sub. Corriere + 10Donna + CorTrent. € 1,00 + € 0,50 + € 0,50. A Bologna e prov., non acquistabili separatamente: m/m/v/d Corriere + CorDo. € 0,66 + € 0,84. gio. Corriere + 7 + CorDo. € 0,66 + € 0,50 + € 0,84. sub. Corriere + 10Donna + CorDo. € 0,66 + € 0,50 + € 0,84. A Firenze e prov., non acquistabili separatamente: m/m/v/d Corriere + CorFi. € 0,66 + € 0,84. gio. Corriere + 7 + CorFi. € 0,66 + € 0,50 + € 0,84. sub. Corriere + 10Donna + CorFi. € 0,66 + € 0,50 + € 0,84.

ABBONAMENTI: Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corriere srl e-mail: info@servizi2360.it - fax 029108999 - iban IT 454096935280000330455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero

ISSN 1120-4912 - Certificato ADSn. 86152 del 8-12-2018 La tiratura di giovedì 7 febbraio è stata di 305.930 copie

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Austria € 2,50; Belgio € 2,50; Cipro € 2,50; Croazia HRK 19; Francia € 2,50; Germania € 2,50; Gran Bretagna GBP 2,20; Grecia € 2,50; Lussemburgo € 2,50; Malta € 2,50; Olanda € 2,50; Portogallo/Isolè € 2,50; Repubblica Ceca Kč 89; Slovacchia € 2,50; Spagna/Isolè € 2,50; Svezia Crf 3,50.

ABBONAMENTI: Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 0039-02-61.79.8520 fax 02-62.82.81.41. SERVIZIO CLIENTE: 02-63797510 (prodotti collaterali e promozioni).